

Filippa, in tre anni versati 3 milioni a enti pubblici



Nel documento anche tipologie e quantità di rifiuti ammessi in discarica

CAIRO MONTENOTTE

«Bilancio di sostenibilità 2010» della Filippa: Lpl informa sui primi tre anni di gestione dell'impianto distribuendo una pubblicazione a 6 mila famiglie che avrà cadenza annuale. Nel libro, arricchito con foto e grafici, informazioni sulla provenienza dei rifiuti, procedure di conferimento e stoccaggio, elenco dei rifiuti, ricadute economiche, impatto ambientale e iniziative a beneficio della comunità.

Tra i dati spiccano quelli economici: in tre anni l'azienda ha pagato alle pubbliche amministrazioni 3,3 milioni di euro (695 mila nel 2008; 1,5 milioni nel 2009 e 1,110 milioni nel 2010), mentre gli investi-

menti per la comunità sono stati 67 mila euro nel 2008, 244 mila nel 2009 e 232 mila nel 2010. Per quanto riguarda i fornitori, il 44% è della Val Bormida e il 70,2% della Liguria; mentre per l'acquisto di beni e servizi il 56,17% è stato in Val Bormida (per 1,2 milioni di euro) e il 94,37% in Liguria. Sulla provenienza dei rifiuti stoccati, il 94,78% arriva da Liguria e regioni vicine; il 2,87 dal Nord-est; il 2,35 dal Centro e niente dal Sud. Nel 2008 stoccate 45903 tonnellate di rifiuti, 98305 nel 2009 e 77788 nel 2010. La maggiore tipologia è suddivisa tra rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione e quelli prodotti da impianti di trattamento. [M.C.A.]